

Progetto di accessibilità dei porti turistici toscani

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSIBILITA' DEI PORTI DI INTERESSE REGIONALE

Art. 1 - Finalità

1. Finalità dell'iniziativa è la realizzazione di interventi negli ambiti portuali regionali volti ad eliminare situazioni di rischio, di ostacolo o di impedimento alla mobilità e fruibilità generale derivanti da barriere architettoniche e sensoriali, anche attraverso la dotazione di attrezzature e impianti.

2. L'indagine della Regione Toscana sul livello di accessibilità delle infrastrutture portuali, svolta con il supporto tecnico-specialistico del Centro Regionale per l'Accessibilità (CRA), ente strumentale istituito presso l'AUSL Toscana Centro, ha fatto emergere criticità diffuse in vari ambiti portuali.

La regione ha pertanto individuato nel bilancio di previsione 2021-2023 apposite risorse da assegnare ai Comuni gestori per la realizzazione di interventi finalizzati a rendere fruibili le aree portuali pubbliche alle persone con disabilità o mobilità ridotta.

Art. 2 - Riferimenti normativi e alla programmazione regionale

1. La Legge regionale n. 47/91 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche" si pone all'art. 4 l'obiettivo di eliminare le barriere in ambito regionale e nei servizi di trasporto pubblico di sua competenza. All'art. 5 individua le competenze dei Comuni, che devono adeguare la propria normativa urbanistica ed edilizia e i propri atti di pianificazione alle norme tecniche di settore e devono provvedere, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, ad approvare i Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

2. Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017 prevede, tra le politiche per i diritti di cittadinanza e coesione sociale, interventi mirati "al trasporto sociale, alla vita indipendente dei disabili";

3. Il Consiglio regionale con deliberazione n. 9 del 12/02/2020 ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan "La rete dei porti toscani".

Art. 3 - Risorse finanziarie

1. La L.R. 23 dicembre 2019, n. 79, all'art.8 così come modificata dall'art. 30 della L.R. 29 dicembre 2020 n. 98 e dall'art. 5 della L.R. 7 giugno 2022 n.16 al fine di sostenere interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale per migliorare l'accessibilità alle aree pubbliche portuali autorizza la concessione di contributi straordinari ai comuni gestori degli spazi portuali e delle aree pubbliche direttamente funzionali alla fruizione del porto, per un importo pari ad € 300.000,00 per l'anno 2022 ed € 200.000,00 per l'anno 2023.

2. Del suddetto finanziamento risultano già impegnati € 56.900,42 giusto Decreto Dirigenziale n. 3322 del 21/02/2022 in riferimento al bando "Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali per la realizzazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale e di miglioramento dell'accessibilità alle aree pubbliche portuali, approvato con D.D. n. 7604/30.04.2021 - Approvazione graduatoria di merito"

3. Il presente Avviso pubblico è pertanto relativo ad un finanziamento complessivo di € **443.099,58**, dei quali € 243.099,58 sull'annualità 2022 e € 200.000,00 sull'annualità 2023 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

Art. 4 - Soggetti beneficiari e attuatori

I Comuni costieri sono individuati quali soggetti beneficiari dei contributi finanziari regionali e quali soggetti attuatori degli interventi, dalla fase di studio di fattibilità preliminare alla fase di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori.

Art. 5 - Infrastrutture portuali ammesse a partecipare all'avviso pubblico

1. Il finanziamento regionale riguarda le infrastrutture portuali classificate, ai sensi dell' Allegato A1 del Rapporto di aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan dei porti toscani come "porti turistici", o come "ormeggi che hanno le condizioni per essere trasformati in porti turistici", la cui gestione amministrativa sia riconducibile al comune; ovvero i casi in cui:

- a) il comune gestisca direttamente o tramite società *in house* l'intero ambito portuale e i relativi servizi a terra e a mare;
- b) il comune abbia dato in concessione i servizi di ormeggio dello specchio acqueo ma abbia mantenuto la titolarità di tutti gli spazi di fruizione pubblica dell'ambito portuale: parcheggi, percorsi pedonali, marciapiedi, servizi igienici, uffici di direzione del porto, ecc.

Sono escluse le infrastrutture portuali:

- classificate come "approdo turistico";
- interamente gestite da soggetti privati, anche senza finalità di lucro, in virtù di una concessione demaniale marittima unitaria.

La **gestione pubblica delle infrastrutture portuali** di cui al presente articolo è da intendersi quale condizione imprescindibile di ammissibilità al finanziamento.

Art. 6 - Interventi di miglioramento dell'accessibilità

1. Con riferimento alla classificazione inerente il grado attuale di accessibilità della aree portuali, definita in calce alla Schede di rilevamento dei porti turistici toscani contenute all'interno della sezione: attuazione dell'accessibilità: porti, approdi e ormeggi oggetto di ricognizione di cui all'aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan "la rete dei porti toscani" approvato con DCR n.9 del 12 febbraio 2020 (Check-list valutazione sintetica accessibilità e rilievo delle criticità), possono partecipare alla manifestazione di interesse i Comuni le cui infrastrutture portuali risultino classificate come:

- a) non accessibile;
- b) accessibile con accompagnatore/assistenza.

2. Le proposte progettuali suscettibili di essere sostenute dal finanziamento regionale sono quelle che prevedono la realizzazione delle opere di miglioramento previste dalle Schede di rilevamento dell'accessibilità di ciascun porto, di cui al punto precedente e descritte in dettaglio nello specifico campo delle "azioni consigliate" (cfr "Analisi punti di forza e di debolezza"); le schede sono consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/attuazione-dell-accessibilit%C3%A0-porti-approdi-e-ormeggi-oggetto-di-ricognizione>.

Art. 7 - Modalità di presentazione e contenuti delle domande

Il Comune interessato ad ottenere il sostegno finanziario regionale, che abbia verificato la sussistenza delle condizioni richieste, dovrà inviare tramite pec una “dichiarazione formale di interesse” indirizzata alla Regione Toscana, Settore Logistica e cave, Dirigente ing. Fabrizio Morelli, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente avviso, indicando espressamente di accettare tutti gli adempimenti del bando inclusa la sottoscrizione, qualora selezionato, di un Accordo amministrativo ex art. 15 della L. n. 241/1990 finalizzato a definire in dettaglio le modalità di definizione progettuale e di attuazione degli interventi e di erogazione del contributo regionale.

Alla dichiarazione di interesse, a pena di esclusione, dovranno essere allegati:

- 1) una **asseverazione** sottoscritta dal Dirigente del Comune competente in materia relativamente alla “gestione pubblica” dell’ambito portuale indicando l’appartenenza alla tipologia di cui al precedente art. 5, comma a) o comma b);
- 2) una **Relazione tecnica** contenente la descrizione degli interventi individuati nella relativa scheda di accessibilità redatta dal CRA con allegata stima preliminare e sommaria dei lavori che individui il costo complessivo dell’intervento comprensivo di spese tecniche sulla base del prezzario regionale dei LLPP e relativo cronoprogramma;

Le proposte progettuali di miglioramento dell'accessibilità dovranno consentire, a pena di esclusione, di trasformare l’infrastruttura portuale dalla classificazione attuale alla categoria “**accessibile in autonomia**”, o almeno alla categoria “**accessibile con accompagnatore**”.

Art. 8 - Elementi di priorità ai fini della formazione della graduatoria dei beneficiari

Con riferimento alla “Nuova classificazione dei porti toscani”, Allegato A1 del Rapporto di aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan dei porti toscani (Deliberazione CR n. 9/2020), parte integrante del PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale, le priorità di assegnazione del finanziamento regionale sono di seguito elencate:

Priorità 1: Porti turistici	
1.1	con Piano Regolatore Portuale adottato o approvato
1.2.	senza Piano Regolatore Portuale*

Priorità 2: Ormeggi che hanno le condizioni per essere trasformati in porti turistici	
2.1.	con procedure avviate, anche tramite accordo di pianificazione, per la formazione del Piano Regolatore Portuale*
2.2.	il Comune sottoscrive una dichiarazione di intenti concernente l’impegno ad avviare la procedura di formazione del Piano Regolatore Portuale contestualmente all’affidamento dei lavori di miglioramento dell’accessibilità dell’infrastruttura portuale *
2.3.	nessuna delle casistiche precedenti*

*In tali casi gli interventi proposti saranno considerati ammissibili a condizione che risultino congruenti con le disposizioni di cui all’ Art. 86, comma 10, della LR n. 65/2014 (opere in assenza di PRP) e del Regolamento attuativo sui porti regionali (DPGR 17 marzo 2022 n. 7/R).

Per le infrastrutture appartenenti alla medesima categoria 1.1,1.2,2.1, 2.2 e 2.3 sarà adottato un ulteriore elemento di priorità costituito dal maggior “dimensionamento” dell’infrastruttura portuale, inteso come **numero complessivo di posti barca** e desunto dalle Schede di sintesi di cui all’Allegato A3 del Rapporto di aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan dei porti toscani.

Art. 9 - Commissione Tecnica di valutazione e graduatoria di merito

1. La selezione delle domande viene affidata ad una commissione tecnica di valutazione costituita da esperti tra cui tecnici del Centro Regionale per l’Accessibilità e dell’Amministrazione Regionale nominata con Decreto Dirigenziale del Settore Logistica e cave.
2. La commissione procederà inizialmente a valutare l’ammissibilità delle istanze sulla base dei contenuti degli articoli da 5 a 8 del presente avviso.
3. La graduatoria sarà effettuata sulla base delle priorità indicate all’art.8.
4. La graduatoria di merito sarà approvata con Decreto Dirigenziale e pubblicata sulla Banca Dati della Giunta Regionale e sul BURT;
5. La graduatoria comprenderà:
 - a) l’elenco delle domande ammesse e finanziate;
 - b) l’elenco delle domande ammesse ma non finanziate;
 - c) l’elenco delle domande non ammesse.

Art.10 - Modalità di erogazione

Per gli interventi ammessi si procederà con specifico Accordo amministrativo ex art.15 L. n.241/1990 che disciplinerà tra l’altro, i tempi di attuazione degli interventi nonché le modalità di erogazione del contributo assegnato secondo il seguente programma:

- a) 20 % alla sottoscrizione dell’Accordo amministrativo;
- b) 30% alla comunicazione di inizio dei lavori, sottoscritta dal responsabile del procedimento, con allegati verbale di consegna dei lavori all’impresa, la dichiarazione di efficacia della determina di aggiudicazione con indicazione del quadro economico del progetto. L’importo va inteso al netto del ribasso d’asta;
- c) 40 % alla comunicazione di fine dei lavori, come da certificato sottoscritto dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento al netto del ribasso d’asta;
- c) 10 % alla comunicazione dell’avvenuto collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione, sottoscritto dal collaudatore ovvero dal direttore dei lavori al netto del ribasso d’asta.

Art.11 - Ulteriori aspetti e condizioni

1. Se nel corso della redazione dei vari livelli di progetto vi fosse una riduzione del quadro economico delle spese richieste in fase di partecipazione, le risorse in eccesso torneranno nella disponibilità della Regione Toscana;
2. Il recupero del ribasso d’asta che dovesse concretizzarsi in seguito all’assegnazione dei lavori e ogni altro risparmio tornerà nella disponibilità della Regione Toscana
3. Le risorse derivanti dai suddetti commi ed eventuali nuovi finanziamenti messi a disposizione della Regione Toscana, saranno utilizzati per scorrere la graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate così come individuate nel Decreto Dirigenziale di approvazione della graduatoria.